

Codice A2009C

D.D. 27 luglio 2026, n. 354

Legge n. 206/2023, articolo 33. Legge regionale n. 28/1999, articolo 18, comma 1, lettera a). D.G.R. n. 31-2898/2026/XII del 27/07/2026. Approvazione del bando e del fac-simile di domanda per la concessione di contributi a sostegno di progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte, di cui al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 7 ottobre 2025 (CUP B69I23004510001). Spesa...



ATTO DD 354/A2009C/2026

DEL 27/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: Legge n. 206/2023, articolo 33. Legge regionale n. 28/1999, articolo 18, comma 1, lettera a). D.G.R. n. 31-2898/2026/XII del 27/07/2026. Approvazione del bando e del fac-simile di domanda per la concessione di contributi a sostegno di progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte, di cui al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 7 ottobre 2025 (CUP B69I23004510001). Spesa di euro 870.000,00 sul capitolo 216752 annualità 2026 e 2027 Missione 14, Programma 02.

Premesso che:

l'articolo 33 "Sostegno al settore fieristico in Italia e ai mercati rionali" della legge n. 206/2023 "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy", in particolare:

- al comma 1, ha disposto che sono promossi, attraverso specifici finanziamenti ed incentivi per investimenti, i mercati rionali quali luoghi che svolgono, oltre alla funzione economica e di scambio, funzione di centri di aggregazione e di coesione cittadina, esprimendo forza attrattiva sul versante turistico anche in ragione della loro caratterizzazione culturale e artistica, autorizzando, a tal fine, la spesa di euro 10 milioni per l'anno 2024;

- al comma 2, è previsto che con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con il Ministro del turismo, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281/1997, sono stabilite le disposizioni per l'attuazione dell'articolo stesso e segnatamente per il riparto delle risorse nonché, tra gli altri, i criteri e le modalità per la selezione dei mercati rionali da finanziare.

Premesso inoltre che:

- con il decreto interministeriale del 26 giugno 2025, con cui è stata data attuazione agli strumenti agevolativi in favore delle imprese, degli organizzatori di manifestazioni fieristiche nazionali e dei mercati rionali, all'articolo 20, ha disciplinato gli interventi in favore dei mercati rionali e ha demandato l'attuazione degli stessi alle Regioni, ovvero al soggetto da queste incaricato e ha disposto che, a tal fine, le risorse stanziare dal sopra citato articolo 33 siano da ripartire tra le Regioni, secondo le percentuali di riparto definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 luglio 2003, come aggiornato dal DPCM del 23 dicembre 2003;

- il medesimo articolo 20 ha previsto che, al fine di accedere alle risorse spettanti, ciascuna Regione era tenuta a presentare al Ministro delle imprese e del Made in Italy, entro il termine ivi indicato, specifica richiesta di assegnazione della quota di propria competenza.

Dato atto che, con la nota prot. n. 00009961 del 18 maggio 2025, la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore "Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori" ha presentato formale richiesta di assegnazione delle suddette risorse.

Preso atto che con il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 7 ottobre 2025 sono state assegnate, sulla base delle richieste di assegnazione pervenute, le risorse secondo i criteri di ripartizione sopra riportati e che la Regione Piemonte è risultata assegnataria dell'importo complessivo di euro 870.000,00 e che per tale trasferimento è stato assegnato il codice unico di progetto (CUP) B69I23004510001.

Dato atto che:

- come da verifiche del sopra citato Settore, tale importo è stato trasferito alla Regione Piemonte da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e accreditato sul conto di Tesoreria;

- nelle more dell'approvazione del provvedimento di adozione dei criteri e delle modalità per la selezione dei mercati rionali da finanziare, con la D.D. n. 759/A2009C/2025 del 30 dicembre 2025:

- si è provveduto ad accertare le risorse sul capitolo di entrata n. 22751 "Assegnazione di fondi provenienti dal mimit per il finanziamento di progetti di investimento nei mercati rionali (art.33 della legge n.206/2023)";
- è stata disposta la prenotazione della somma di euro 870.000,00 sul capitolo di spesa n. 216752 "Contributi ai comuni per il finanziamento di progetti di investimento nei mercati rionali (art.33 della legge n. 206/2023)" del bilancio gestionale finanziario 2025-2027 (Missione 14, Programma 1402) mediante l'applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 ripartita nel modo seguente in coerenza con l'esigibilità della spesa:
 - annualità 2026 per l'importo di euro 522.000,00 (FPV non ROR) – prenotazione n. 2026/8181;
 - annualità 2027 per l'importo di euro 348.000,00 (FPV non ROR) – prenotazione n. 2027/2455;a favore di creditori determinabili successivamente per il finanziamento e l'erogazione di incentivi agli investimenti ai mercati rionali.

Richiamato che con la deliberazione n. 31-2898/2026/XII del 27/07/2026 la Giunta regionale:

- ha approvato, ai sensi dell'articolo 33 della legge n. 206/2023 e dell'articolo 18, comma 1, lettera

a), della legge regionale n. 28/1999, i criteri e le modalità per la concessione di contributi a sostegno di progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte;

- ha preso atto della copertura finanziaria per l'importo di euro 870.000,00, derivante dal trasferimento alla Regione Piemonte da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il sostegno di progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte, di cui al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 7 ottobre 2025 (CUP B69I23004510001);
- ha demandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore "Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione medesima.

Con il presente provvedimento si ritiene opportuno approvare ed emanare il bando a sostegno dei progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte e il fac-simile di domanda che sarà disponibile online alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio> area tematica commercio, come sotto indicato:

- Allegato 1: "Bando per il sostegno dei progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte" che contiene, oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 31-2898/2026/XII del 27/07/2026, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al medesimo;
- Allegato 2: Fac-simile di domanda.

La valutazione delle istanze e l'ammissione a contributo sarà effettuata da una apposita commissione di valutazione.

Ai fini della copertura finanziaria del presente bando, si fa fronte con:

- euro 522.000,00 (FPV non ROR) – prenotazione n. 2026/8181 sul capitolo 216752 "Contributi ai comuni per il finanziamento di progetti di investimento nei mercati rionali (art.33 della legge n.206/2023)" del bilancio gestionale finanziario 2025-2027 (Missione 14, Programma 1402);
- euro 348.000,00 (FPV non ROR) – prenotazione n. 2027/2455 sul capitolo 216752 "Contributi ai comuni per il finanziamento di progetti di investimento nei mercati rionali (art.33 della legge n.206/2023)" del bilancio gestionale finanziario 2025-2027 (Missione 14, Programma 1402).

Dato atto che in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs 118/2011 e s.m.i. le somme prenotate con il presente provvedimento si ipotizzano esigibili nelle annualità di riferimento;

verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

dato atto che le suddette prenotazioni di spesa sono assunte nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2026/2028;

accertata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 e art. 57 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Precisato di individuare, nel dirigente del Settore Commercio e Terziario -Tutela dei Consumatori della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, il Responsabile del procedimento.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 870.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n.114 del 31/03/1998 recante "Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114";
- la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 relativo ai "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria;
- il regolamento regionale n. 9/R/2021 di contabilità della Giunta regionale, come modificato dal regolamento regionale n. 11/R/2023;
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'Allegato 1 contiene il "Bando per il sostegno dei progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte" che contiene, oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 31-2898/2026/XII del 27/07/2026, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al medesimo.

L'Allegato 2 contiene il fac-simile di domanda;

- di procedere alla copertura finanziaria del presente bando, ammontante a euro 870.000,00, utilizzando le seguenti risorse, precedentemente prenotate con la D.D. n. 759/A2009C/2025 del 30 dicembre 2025:
- euro 522.000,00 (FPV non ROR) – prenotazione n. 2026/8181 sul capitolo 216752 "Contributi ai comuni per il finanziamento di progetti di investimento nei mercati rionali (art.33 della legge n.206/2023)" del bilancio gestionale finanziario 2025-2027 (Missione 14, Programma 1402);
- euro 348.000,00 (FPV non ROR) – prenotazione n. 2027/2455 sul capitolo 216752 "Contributi ai comuni per il finanziamento di progetti di investimento nei mercati rionali (art.33 della legge n.206/2023)" del bilancio gestionale finanziario 2025-2027 (Missione 14, Programma 1402);
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 870.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;
- di dare atto che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Commercio e Terziario -Tutela dei Consumatori della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiari: i Comuni della Regione Piemonte nei cui territori insistono mercati rionali, così come definiti al paragrafo 2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 31-2898/2026/XII del 27/07/2026

Importo complessivo: euro 870.000,00

Dirigente Responsabile: **dott.** Claudio Marocco

Modalità Individuazione Beneficiari: bando pubblico

Con successivi atti si provvederà ad individuare i soggetti beneficiari e ad assumere gli impegni a favore dei medesimi.

Il presente bando ed il fac-simile di domanda saranno pubblicati integralmente alla pagina regionale <https://bandi.regione.piemonte.it/>

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Presidente del Consiglio di Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla avvenuta piena conoscenza della medesima ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori)

Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Allegato

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI DI
INVESTIMENTO NEI MERCATI REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE**

**Legge n. 206/2023, articolo 33. Legge regionale n. 28/1999, articolo 18, comma 1, lettera a)
D.G.R. n. 31-2898/2026/XII del 27/07/2026**

CUP B69I23004510001

INDICE

- 1 – Finalità**
- 2 – Definizioni**
- 3 – Dotazione finanziaria**
- 4 – Contributi**
- 5 – Soggetti beneficiari**
- 6 – Interventi ammissibili**
- 7 – Responsabile del procedimento**
- 8 – Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione delle domande di contributo**
- 9 – Presentazione delle domande di contributo**
- 10 – Domande di contributo**
- 11 – Disposizioni inerenti la rendicontazione degli interventi**
- 12 – Termini del procedimento**
- 13 – Esclusioni, revoche e rinunce**
- 14 – Vincoli**
- 15 – Disposizioni finali**

1 – Finalità

Il presente bando contiene, oltre che i criteri e le modalità per la concessione di contributi, per l'anno 2026, a sostegno di progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte, tutte le informazioni e le indicazioni utili alla partecipazione al medesimo.

Gli interventi dovranno essere finalizzati all'ammodernamento, all'ampliamento e alla riqualificazione strutturale dei mercati rionali, con particolare attenzione alle soluzioni innovative che migliorino la fruibilità, la sicurezza, l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

2 – Definizioni

Ai fini del presente bando per mercati rionali si intendono i mercati che si svolgono su area pubblica o privata di cui il comune abbia la disponibilità, così come definiti all'art. 3, comma 3, lettera a) dell'Allegato A alla D.C.R. n. 626-3799 dell'1/03/2000, aventi le seguenti caratteristiche:

- cadenza annuale e periodicità giornaliera o settimanale, che si svolgano almeno due giorni alla settimana;
- con offerta merceologica del settore alimentare e non alimentare;
- area mercatale con almeno il 60% di posteggi dedicati agli operatori del commercio su area pubblica;
- regolare istituzione, e presenza di un regolamento di mercato approvato ai sensi della normativa regionale e già avviati.

3 – Dotazione finanziaria

Le risorse a disposizione sul bilancio di previsione gestionale finanziario 2026-2028, sul capitolo di spesa n. 216752 "Contributi ai comuni per il finanziamento di progetti di investimento nei mercati rionali (art.33 della legge n.206/2023)" nell'ambito della Missione 14, Programma 02, Titolo 2, sono pari ad euro 870.000,00, ripartiti nel seguente modo:

- annualità 2026 per l'importo di euro 522.000,00;
- annualità 2027 per l'importo di euro 348.000,00.

L'importo suddetto è stato trasferito alla Regione Piemonte da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy con il codice unico di progetto (CUP) B69I23004510001. Tale CUP dovrà essere riportato su tutti gli atti amministrativi e contabili redatti dalle amministrazioni comunali.

I comuni beneficiari dovranno altresì esporre presso il mercato finanziato un cartello che risulti visibile e leggibile, sul quale siano riprodotti congiuntamente il logo del comune e quello della Regione e sia iscritta la frase "Mercato di «[nome del Comune]» - Intervento «[nome intervento]» finanziato con le risorse assegnate alla Regione Piemonte dal MIMIT ai sensi del Decreto Interministeriale del 26 giugno 2025 in attuazione della Legge 27 dicembre 2023, n. 206".

La dotazione finanziaria complessiva è ripartita, in relazione alla dimensione dei mercati oggetti di intervento, nel seguente modo:

- euro 300.000,00 sono destinati ai progetti riguardanti mercati con un numero massimo di posteggi pari a 50;

- euro 570.000,00 sono destinati ai progetti riguardanti mercati con un numero di posteggi superiore a 50.

Sono, pertanto, istituite due distinte linee di intervento:

- **LINEA 1**, riservata ai mercati aventi un numero massimo di posteggi pari a 50;
- **LINEA 2**, riservata ai mercati con un numero di posteggi superiore a 50.

4 – Contributi

È previsto un contributo del 70% fino a un tetto massimo di 25.000,00 euro per i mercati di cui alla Linea 1.

È previsto inoltre un contributo del 70% fino a un tetto massimo di 47.500,00 euro per i mercati di cui alla Linea 2.

Il contributo verrà corrisposto in due soluzioni:

- un acconto assegnato in proporzione alle risorse disponibili sull'annualità 2026 e al numero finale di istanze progettuali ammesse, in seguito a comunicazione dell'avvio dell'attività progettuale ammessa a contributo;
- il saldo ad ultimazione dei lavori, previa presentazione degli atti di contabilità finale, recepiti con provvedimento dell'amministrazione comunale secondo la normativa vigente.

Il contributo concesso sarà proporzionalmente rideterminato qualora le spese sostenute, per le singole tipologie di spesa, risultino inferiori all'investimento programmato.

Le Amministrazioni comunali dovranno impegnarsi a garantire la compartecipazione finanziaria per la parte non coperta dal finanziamento regionale. Non si considera compartecipazione finanziaria l'utilizzo di risorse di progetti già finanziati e avviati precedentemente alla data di ammissione a contributo regionale. La quota di compartecipazione indicata in fase di presentazione dell'istanza di finanziamento, in termini percentuali o economici/monetari, dovrà essere rispettata interamente in fase di rendicontazione finale, anche in presenza di rideterminazione del contributo regionale per minore spesa finale.

Il contributo concesso ai sensi del presente documento non è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri enti o istituzioni pubbliche o private a favore dello stesso soggetto beneficiario per le medesime finalità e per i medesimi interventi.

5 – Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i Comuni della Regione Piemonte nei cui territori insistono mercati rionali, così come definiti al precedente paragrafo 2.

Possono altresì presentare domanda i Comuni i cui mercati sono inseriti nell'elenco regionale dei mercati di valore storico e di valore storico e di tradizione, anche se non in possesso dei requisiti specifici di cui al suddetto paragrafo 2.

Nel caso di mercato gestito da enti terzi, laddove formalmente riconosciuti e autorizzati dall'amministrazione comunale, spetta in ogni caso all'amministrazione medesima la presentazione dell'istanza di partecipazione.

Al fine di garantire la più ampia possibilità di accesso alle agevolazioni regionali, ogni Comune può presentare un'unica istanza.

Non sarà presa in considerazione la proposta progettuale di riqualificazione di un mercato non inserito nella banca dati "MERCAP" delle aree pubbliche alla data della pubblicazione della D.G.R. n. 31-2898/2026/XII del 27/07/2026.

6 – Interventi ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento i progetti riguardanti:

1. **Ammodernamento delle strutture:** rifacimento delle aree mercatali, riqualificazione delle attrezzature e dei posteggi, miglioramento dell'accessibilità e dei servizi igienici;
2. **Ampliamento degli spazi mercatali:** interventi volti ad aumentare la capienza e la funzionalità degli spazi destinati agli operatori e all'utenza;
3. **Riqualificazione strutturale:** interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni, delle coperture, delle infrastrutture e degli impianti;
4. **Efficientamento energetico:** installazione di sistemi di illuminazione a basso consumo, utilizzo di energie rinnovabili, implementazione di impianti per la riduzione degli sprechi energetici;
5. **Sostenibilità ambientale:** introduzione di sistemi di gestione dei rifiuti, utilizzo di materiali ecocompatibili, misure di riduzione dell'impatto ambientale;
6. **Interventi per l'attrattività turistica:** azioni che valorizzino la vocazione culturale, artistica ed enogastronomica dei mercati rionali, incluse segnaletiche, arredi, aree espositive e iniziative rivolte ai visitatori.

Nello specifico, gli interventi finanziabili sono i seguenti:

- a) sistemazione delle pavimentazioni, riguardanti le superfici che costituiscono l'area del mercato, con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al miglioramento dell'impatto ambientale;
- b) impianti per la fornitura idrica ed elettrica ai punti di erogazione dei posteggi di mercato;
- c) impianto di illuminazione dell'area mercatale, purché sia di titolarità comunale e per un importo non superiore al 10% del finanziamento complessivo, con particolare riguardo alle opere finalizzate al risparmio energetico;
- d) infrastrutture per lo smaltimento delle acque di rifiuto del mercato e per quelle meteoriche;
- e) servizi igienici funzionali all'operatività del mercato;
- f) aree strettamente funzionali all'attività commerciale, ad esempio area parcheggio per mezzi degli operatori ambulanti così come previsto all'art. 9 comma 1 lettera 6 della D.C.R. n. 626-3799 dell'1/03/2000, aree ecologiche, area ristoro per un importo non superiore al 10% del finanziamento complessivo;
- g) opere relative alla sicurezza dei mercati;
- h) opere di completamento (es: cestini porta-rifiuti, copertura wi-fi, arredo urbano).

In caso di trasferimento di un mercato, non risulteranno ammissibili gli interventi connessi a uno spostamento temporaneo del medesimo.

Non sono ammissibili gli interventi relativi ai cosiddetti "Farmer Market", di cui al decreto delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 novembre 2007.

7 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

8 – Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione delle domande di contributo

Le domande saranno ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto, entro sessanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Sono previste due graduatorie, una per ogni linea di intervento.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- punti da 0 a 10 in base al grado di completezza ed esaustività della documentazione presentata, con particolare attenzione al contenuto della nota dell'Amministrazione comunale che illustra e descrive nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica, al fine di poter valutare la sostenibilità dell'intervento rispetto ad un'area più vasta e ad un più ampio bacino d'utenza;
- punti da 0 a 25 in base al grado di adeguatezza e completezza del progetto tecnico, in base alla chiarezza ed esaustività degli elaborati progettuali e della formulazione, suddivisa per tipologie di opere, del computo metrico estimativo.

Costituisce punteggio premiale:

- 10 punti per i mercati inseriti negli elenchi regionali dei mercati di valore storico di tradizione e dei mercati di valore storico;
- punti da 1 a 5 per i mercati che dimostrino comprovata capacità di attrazione turistica e che possiedano caratteristiche culturali, artistiche, storiche o identitarie che li rendano elementi distintivi del territorio.

La valutazione delle istanze e l'ammissione a contributo sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione delle istanze comunali pervenute, costituita in sintonia con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale per gli anni 2026-2028, sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione, sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

Le risorse residue di ciascuna delle due graduatorie, non sufficienti a finanziare un progetto nella sua interezza, saranno utilizzate per lo scorrimento dell'altra graduatoria.

Nel caso in cui per esaurimento delle risorse disponibili un'istanza sia finanziabile solo parzialmente, è data facoltà all'amministrazione comunale accettare o rinunciare all'agevolazione.

9 – Presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno pervenire entro il 28/09/2026, ore 9,00 a pena di esclusione, al Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio della Regione Piemonte all'indirizzo di posta certificata: commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it.

I documenti trasmessi via PEC dovranno avere una dimensione complessiva non superiore a 30 MB e un massimo di 30 allegati. In caso di invio di documentazione con dimensione superiore ai 30 MB, la trasmissione dovrà essere effettuata con più invii contestuali ovvero in stretta sequenza temporale.

I requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alla casella PEC della Giunta regionale del Piemonte sono disponibili al link <https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere gli elaborati grafici in formato cartaceo. E' obbligatoria la trasmissione dei documenti in formato *.pdf.

Occorre evitare i formati compressi, in quanto non compatibili con gli applicativi informatici regionali.

10 – Domande di contributo

Alla domanda, redatta sulla base del modulo che sarà reso disponibile on-line sul sito della Regione Piemonte alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/> dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. il provvedimento di istituzione del mercato e relativo regolamento e dichiarazione comprovante la data di avvio del mercato;
2. una nota dell'Amministrazione comunale che illustri e descriva nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica, al fine di poter valutare la sostenibilità dell'intervento rispetto ad un'area più vasta e ad un più ampio bacino d'utenza. Tale nota dovrà contenere un'analisi quantitativa e qualitativa dell'offerta commerciale presente sul territorio comunale;
3. lo studio di fattibilità tecnico-economica ovvero livello di progettazione superiore, laddove presente, relativo all'intervento da realizzarsi, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., nonché nel rispetto delle disposizioni in materia di anticorruzione; gli elaborati grafici e i documenti progettuali dovranno essere in formato elettronico, con estensione .pdf. Sarà cura dell'Amministrazione regionale richiedere un eventuale copia del progetto in estensione .dwg per Autocad Map 2009 e .xls per Excel;
4. il provvedimento comunale di approvazione dello studio di fattibilità/progetto, corredato dall'elenco degli elaborati e della documentazione approvata;
5. il cronoprogramma finanziario con indicazione della copertura finanziaria e il dettaglio dell'imputazione dei finanziamenti su vari esercizi finanziari.
6. il quadro economico e piano finanziario;
7. la documentazione comprovante, ove presente, la valenza turistica, culturale e artistica del mercato regionale.

I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

11 – Disposizioni inerenti la rendicontazione degli interventi

I soggetti beneficiari, una volta ammessi a contributo, sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la dichiarazione di avvio delle attività progettuali, ai fini della concessione ed erogazione dell'acconto.

Si fa presente che le amministrazioni beneficiarie sono tenute, per esigenze di tracciabilità e monitoraggio, a inserire il CUP di progetto fornito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy **B69I23004510001** in tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto presentato.

Entro **otto mesi** dalla comunicazione di ammissione a contributo i soggetti beneficiari devono trasmettere:

- il progetto di livello esecutivo delle opere ove previsto dalla normativa sui contratti pubblici, redatto secondo le indicazioni fornite dal Codice dei contratti, recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia ovvero gli elaborati di dettaglio dell'intervento proposto.

Il progetto esecutivo dovrà essere conforme allo studio/progetto di fattibilità tecnico economica e a tutte le altre indicazioni fornite in sede di domanda.

In caso di aggiudicazione avvenuta sulla base di un'offerta economicamente più vantaggiosa, le migliori contenute nell'offerta tecnica dovranno esclusivamente riguardare le finalità previste dal bando regionale e l'area di intervento per la quale si è presentata la richiesta di agevolazione.

- qualsiasi forma contrattuale comprovante l'affidamento dei lavori.

Le varianti in corso d'opera, nei limiti previsti dal Codice dei contratti, e le modifiche al progetto dovranno essere conformi alle finalità del bando di cui al presente atto e approvate dagli uffici regionali sulla base di idonea documentazione, non dovranno comportare, comunque, un aumento del beneficio.

Entro il **31/10/2027** i soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere:

- la contabilità finale e quadro economico dei lavori
- il certificato di regolare esecuzione
- il provvedimento dell'Amministrazione comunale di approvazione del certificato di regolare esecuzione
- i provvedimenti di liquidazione di tutte le voci di spesa che compongono il quadro economico finale
- la dichiarazione di impegno al rispetto del vincolo quinquennale di cui al successivo paragrafo 14
- la documentazione fotografica degli interventi realizzati, inclusa una fotografia che attesti il rispetto dell'obbligo di esporre presso il mercato finanziato un cartello che risulti visibile e leggibile, sul quale siano riprodotti congiuntamente il logo del comune e quello della Regione e sia iscritta la frase "Mercato di «[nome del Comune]» - Intervento «[nome intervento]» finanziato con le risorse assegnate alla Regione Piemonte dal MIMIT ai sensi del Decreto Interministeriale del 26 giugno 2025 in attuazione della Legge 27 dicembre 2023, n. 206".

Sulla base della documentazione inviata, l'Amministrazione regionale potrà chiedere ulteriori integrazioni per disporre la liquidazione del saldo del contributo.

12 – Termini del procedimento

Entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domanda da parte delle Amministrazioni comunali per la conclusione dell'istruttoria regionale e per l'approvazione della graduatoria.

Entro 60 giorni per la liquidazione delle quote di acconto e di saldo, dalla data della trasmissione da parte dei Comuni della documentazione giustificativa.

13 – Esclusioni, revoche e rinunce

L'esclusione della domanda avverrà in caso di presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal bando regionale attuativo del presente atto.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a) mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) il contributo venga destinato dal Comune beneficiario a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso a finanziamento;
- d) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, prevista da norme statali, regionali e comunitarie;
- e) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo pec con la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento.

14 – Vincoli

I Comuni devono vincolare le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di concessione del saldo, pena la revoca parziale o totale del contributo.

Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento in questione, il quale dovrà essere coerente con le finalità commerciali previste per l'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: su atti amministrativi e contabili e su documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto;

- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso la sede dell'intervento ammesso a finanziamento o finanziato, per la verifica dell'attuazione puntuale del progetto e del mantenimento dei vincoli previsti.

Il campione estratto è rappresentato:

per i controlli *in situ* ex post: dal 10% calcolato sul numero complessivo dei beneficiari di ciascuna graduatoria, purchè i vincoli previsti dal bando regionale siano ancora in vita.

15 – Disposizioni finali

La graduatoria dei progetti ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse previste dal presente atto, avrà durata sino al 31 dicembre 2026 ed, entro tale data, potrà essere utilizzata mediante scorrimento dei progetti da ammettere a finanziamento, tenendo conto del punteggio ottenuto e della disponibilità di risorse.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia alle normative regionali, nazionali ed europee vigenti in materia di finanziamenti pubblici e agli atti attuativi adottati dalla Regione Piemonte.

Riservato alla Regione Piemonte
Protocollo arrivo:

DIREZIONE CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori

Piazza Piemonte n.1

10127 TORINO

Posta certificata commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Prot. Comune n. e data

Bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti di investimento nei mercati rionali della Regione Piemonte

**Legge n. 206/2023, articolo 33. Legge regionale n. 28/1999, articolo 18, comma 1, lettera a)
D.G.R. n. 31-2898/2026/XII del 27/07/2026**

CUP B69I23004510001

Il modulo è scaricabile dalla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio> ed è anche compilabile nella sua versione elettronica. Per salvare il modulo compilato utilizzare Acrobat Reader o altri software simili.

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

il

(formato data GG/MM/AAAA)

Codice Fiscale

Sindaco / Presidente pro-tempore del Comune singolo / Comune Capofila / Unione di Comuni

Provincia

Indirizzo

Codice Fiscale dell'ente

Partita I.V.A.

Tel

E-mail

P.E.C.

CHIEDE

l'ammissione ai benefici per il progetto di investimento sul mercato rionale di

ubicato al/i seguente/i indirizzo/i

Specificare la linea di intervento:

- ☐ **LINEA 1**, riservata ai mercati aventi un numero massimo di posteggi pari a 50
- ☐ **LINEA 2**, riservata ai mercati con un numero di posteggi superiore a 50

L'amministrazione dichiara

- ☐ la proprietà o la disponibilità dell'area di intervento
- ☐ che il mercato oggetto di intervento è inserito nella banca dati MERCAP delle aree pubbliche alla data della pubblicazione della D.G.R. n. 31-2898/2026/XII del 27/07/2026
- ☐ la presenza sull'area interessata di eventuali vincoli di natura idrogeologica, archeologica, storico-architettonica e paesaggistica o di altra natura e l'impegno alla trasmissione di tutta documentazione ad essi relativa e l'impegno a trasmettere contestualmente al progetto esecutivo tutti i documenti relativi all'osservanza di tali vincoli (ove presenti)
- ☐ l'iscrizione del mercato nell'elenco regionale dei mercati di valore storico di tradizione (ove presente)
- ☐ l'iscrizione del mercato nell'elenco regionale dei mercati di valore storico (ove presente)
- ☐ la valenza turistica, culturale e artistica del mercato rionale
- ☐ l'impegno a partecipare al cofinanziamento delle spese nella misura minima del 30%

Sezione A – Descrizione del progetto

A1) Ambito territoriale di riferimento

☐ si allega planimetria dell'area mercatale

A2) Azioni di intervento proposte e voci di spesa

SEZIONE B – DOCUMENTI OBBLIGATORI

Si allegano alla domanda i seguenti documenti obbligatori ai sensi dell'Allegato 1 del Bando:

- ☐ B1) il **provvedimento di istituzione del mercato** e relativo regolamento e dichiarazione comprovante la data di avvio del mercato
- ☐ B2) **nota dell'Amministrazione comunale** che illustri e descriva nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica, al fine di poter valutare la sostenibilità dell'intervento rispetto ad un'area più vasta e ad un più ampio bacino d'utenza. Tale nota dovrà contenere un'analisi quantitativa e qualitativa dell'offerta commerciale presente sul territorio comunale
- ☐ B3) **studio di fattibilità tecnico-economica ovvero livello di progettazione superiore, laddove presente**, relativo all'intervento da realizzarsi, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., nonché nel rispetto delle disposizioni in materia di anticorruzione; gli elaborati grafici e i documenti progettuali dovranno essere in formato elettronico, con estensione .pdf. Sarà cura dell'Amministrazione regionale richiedere un eventuale copia del progetto in estensione .dwg per Autocad Map 2009 e .xls per Excel
- ☐ B4) **provvedimento comunale di approvazione dello studio di fattibilità/progetto**, corredato dall'elenco degli elaborati e della documentazione approvata
- ☐ B5) **cronoprogramma finanziario** con indicazione della copertura finanziaria
- ☐ B6) **quadro economico e piano finanziario** del progetto
- ☐ B7) **documentazione comprovante, ove presente, la valenza turistica, culturale e artistica** del mercato regionale

N.B.: Nominare i file allegati includendo i codici B1, B2, B3, B4, B5 ecc come sopra indicati

CONTATTI

Il Comune capofila fa capo ai sotto indicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

1)	Nome	
	Cognome	
	Telefono	
	Tel. cellulare	
	E-mail	

2) Nome	
Cognome	
Telefono	
Tel. cellulare	
E-mail	

Data

Il Sindaco / Il Presidente

(Firmato digitalmente)

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito Codice Privacy) e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza - anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti - dalla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito della Legge regionale n. 28 del 12 novembre 1999 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte," articolo 18 comma 1, lett.a) e della D.G.R. n. 31-2898/2026/XII del 27/07/2026.
- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte n.1.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori. Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;

i Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

i dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal Piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;

i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.